

APPUNTI DEGLI EVENTI SUL TEMA DELLA COMUNICAZIONE DEL 09/12/2020 E 12/12/2020

Nell'ambito del Festival dei Diritti anche il tema della *COMUNICAZIONE* è stato trattato come un aspetto importante del “*Prendersi CURA*”, focus specifico di ogni iniziativa.

Partendo dal dato che la comunicazione riconosce all'altro il diritto di esprimersi e che, mentre comunichiamo, ci prendiamo cura di noi stessi e contemporaneamente anche dell'altro, l'attenzione è stata rivolta soprattutto alla comunicazione con gli adolescenti.

L'evento infatti è stato proposto dal gruppo di Progetto “Giovani tra quotidiano e progettualità” che da anni conduce progetti nelle scuole, coordinati da Csv, e ha incontrato migliaia di ragazzi dai 13 ai 18 anni.

Ne fanno parte: ACLI, ARCHE', AVULSS, CAV-TELEFONO GIOVANE, DAP (Dipartimento di Giustizia Minorile). Un'esperienza basata soprattutto sull'ascolto, su dialoghi “in libertà”, su attività laboratoriali atte a far emergere vissuti relazionali. Essa ha dimostrato come tanti malesseri siano causati da solitudine, “distanze”, comunicazioni disfunzionali, anche con figure adulte che dovrebbero rappresentare riferimento rassicurante.

Una condizione appesantita in questo tempo che ha costretto a limitare fortemente le relazioni interpersonali. Perciò gli incontri del 9 del 12 dicembre scorso hanno voluto stimolare riflessioni su come la comunicazione possa diventare strumento di cura, in particolare forma di accoglienza e di custodia del ben-essere altrui!

COMUNICARE MEGLIO = AVERE CURA DELL'ALTRO!

Giuliana Gazzoni (Avulss Mantovana), Stefania Lavarini (DAP), Luigi Frassoni (Acli)

Hanno sottolineato come una “buona” comunicazione, attenta ai bisogni dell'altro diventi accoglienza delle persone. Usa lo sguardo della *cura* che è sguardo rigeneratore capace di vedere la bellezza anche oltre le apparenze negative. Un rinforzo salutare alla fiducia e all'autostima dei nostri ragazzi provata anche da un lockdown che ha penalizzato la comunicazione.

TRA PASSATO E INNOVAZIONE: DOVE VA LA COMUNICAZIONE?

Cosa significa fare comunic-azione di fronte all'avanzare dei mass media e ai diversi modi di comunicare; di fronte alle caratteristiche e ai ritmi della tecnologia; dentro gli spazi virtuali dove oggi si vivono molte relazioni....;quale visione antropologica è possibile?

Mirko Novello (Archè); Maria Luisa Costa e Chiara Pinotti (Cav) hanno testimoniato come “comunicare” sia voce del verbo “ascoltare” vissuto anzitutto con la presenza e il rispetto del tempo scelto dall' altro. Dai ragazzi in particolare che, al di là delle sfide e dei cambiamenti, hanno bisogno che qualcuno si prenda cura delle loro passioni e del loro bisogno di esprimerle. Il dialogo con loro rivela che spesso valgono di più lo “stare, il silenzio, la paziente attesa piuttosto che le parole e le soluzioni.

Sul sito del Csv – Mantova sono disponibili i video delle registrazioni

<https://csvlombardia.sharepoint.com/:v/g/SUD/ETq3eRx-581MnKH-1zwmng0BWCftRtmBQVdlb2dhKsNBpA?e=e0tUft>

https://csvlombardia.sharepoint.com/:v/g/SUD/Eei_mUZpFa5Pk8uXWzcPvIEB_p53FlnH_VKpvVYCoWsOkw?e=kU5jYy.